

CLIENTE	CONSILIUM SGR	TESTATA	IL RESTO DEL CARLINO	DATA	2 APRILE 2019
---------	----------------------	---------	-----------------------------	------	----------------------

il Resto del Carlino

Consilium mangia le merende Corsini

Valsamoggia *Acquisita la quota di maggioranza dell'azienda dolciaria*

- VALSAMOGGIA -

IL FONDO di gestione di risparmio Consilium ha acquistato la fetta più grande della torta Corsini. E' stata annunciata ieri l'acquisizione della quota di maggioranza della Dino Corsini, il noto produttore di dolcezze da forno con sede a Crespellano di Valsamoggia. Protagonista dell'operazione la Consilium Sgr, attraverso il fondo Consilium Private Equity Fund III, con l'accordo che la famiglia Corsini manterrà una quota nel capitale e continuerà a cooperare con la società con l'obiettivo di proseguire il percorso di forte crescita degli ultimi anni. Si tratta di un'azienda inizialmente ben nota, e in particolare ai bolognesi, per la produzione del Tortino Porretta, ma che da alcuni decenni si è affermata per la produzione di svariate altre merendine diffuse in tutta Italia. L'attuale stabilimento di Crespellano fu edificato nel 1970, quattro anni dopo la prematura morte del fondatore dell'azienda, Dino Corsini, che nel 1935 aveva aperto nel centro di Porretta Terme la sua

prima bottega di fornaio e che dopo la guerra (nel 1946) su ricetta originale elaborata insieme alla moglie Vetulia aveva iniziato la produzione di un dolce che incontrò immediatamente il gusto dei clienti. Il primo tortino aveva dimensione di una tradizionale ciambella col buco venduta a fette, per poi approdare alla confezione che ne hanno decretato un duraturo successo.

NASCEVA infatti intorno al 1955, dieci anni prima del famoso «Buondi» e grazie ad una delle geniali intuizioni di Dino Corsini, la prima merendina monoporzione prodotta in Italia. Dai diversi stabilimenti disposti intorno alla cittadina termale uscivano migliaia di tortini lievitati dentro la carta-forno plissettata celebrati anche in un film di Pupi Avati fino a quando i due figli (ed eredi) Giu-

liano e Paolo decisero di dividersi marchio e ricetta seguendo però destini imprenditoriali distinti: il primo ancora sulla montagna bolognese ma orientato ad un pubblico toscano, mentre il più giovane Paolo aprì la nuova sede nel nuovo distretto crespellanesco della via Lunga dividendosi fra la principale attività di medico specializzato in cardiologia e pediatria e la direzione dell'azienda dolciaria. «Il mercato dei colati da forno è, nel settore delle merendine confezionate, il segmento a maggiore crescita e Dino Corsini, in tale ambito, rappresenta un'eccezione in termini di qualità e ampiezza dell'offerta, con una gamma completa anche nella nicchia ad elevato potenziale dei prodotti salutistici (biologico, gluten-free, senza zuccheri aggiunti, farine speciali) -si legge nella nota di Consilium Sgr- facendo leva sulla qualità del know-how produttivo e l'elevato livello di servizio offerto ai propri clienti, Dino Corsini è in grado di consolidare la propria posizione di leadership nel mercato di riferimento ed è pronta a supportare l'azienda in un ambizioso piano di sviluppo».

Gabriele Mignardi

